

Modulo 3: Promozione della salute a scuola

Costruzione di reti intersettoriali e comunicazione efficace

Le strategie intersettoriali, la costruzione di reti sul territorio e la partecipazione attiva dei cittadini possono contribuire ad attivare risorse e competenze nei singoli e nella comunità per migliorare la salute dei cittadini e sostenerli per fare scelte di vita autonome a favore del benessere (*empowerment*). Alla rete per la promozione della salute partecipano diverse figure professionali, alcune delle quali possono avere un ruolo particolarmente significativo per la prevenzione e la promozione di stili di vita salutari in quanto hanno l'opportunità di interagire direttamente con i singoli (adulti, bambini, ragazzi), le famiglie o con piccoli gruppi di persone, utilizzando la relazione interpersonale quale principale strumento di comunicazione.¹

Gli operatori sanitari possono rivestire un ruolo trainante e strategico di “catalizzatori” di interventi di prevenzione e promozione della salute in diversi ambiti della comunità, intercettando le attività di settori differenti da quello sanitario e costruendo una “rete” di azioni che in diversi contesti contribuiscono alla salute.⁶

- ❖ Da questo punto di vista, la scuola rappresenta il contesto privilegiato in cui avviare e implementare nel tempo le iniziative a favore degli stili di vita corretti, evitando l'instaurarsi di comportamenti non salutari già durante l'infanzia e l'adolescenza.¹

Questo obiettivo è raggiungibile adottando un approccio intersettoriale e trasversale che vede coinvolti amministrazioni locali, organizzazioni, enti, associazioni, istituzioni per iniziative concertate di comunità che le evidenze scientifiche indicano come più efficaci.

La comunicazione rappresenta una componente integrata degli interventi, essendo uno strumento fondamentale di informazione e conoscenza per le persone. Su queste premesse si inquadrano le diverse iniziative di comunicazione per la promozione di stili di vita salutari, che vedono la partecipazione attiva di figure chiave impegnate, con ruoli diversi e in contesti differenti, nella rete per la promozione della salute, in un'ottica di collaborazione intersettoriale.¹

Un'efficace relazione tra operatore sanitario, attori del contesto scolastico e famiglia va strutturata in modo strategico e consapevole, non solo nei contenuti ma anche per quanto riguarda il processo e le modalità relazionali, richiede quindi l'integrazione delle competenze tecnico-scientifiche, specifiche del ruolo professionale, con le competenze comunicativo-relazionali.¹

In particolare, nell'ambito della promozione di stili di vita salutari le competenze comunicativo-relazionali rappresentano un valore aggiunto fondamentale: per focalizzare il problema, per cogliere la disponibilità al cambiamento e attivare processi di consapevolezza è necessario che l'operatore sanitario abbia a disposizione strumenti che possano favorire l'ascolto e il confronto con le esigenze informative, con i vissuti, le implicazioni personali e familiari, la percezione del rischio e le motivazioni al cambiamento.

In questo modo, insegnanti e operatori sanitari hanno la possibilità di lavorare sentendosi parte di una strategia complessiva, considerando il loro intervento non come un evento episodico e isolato, ma come uno dei molteplici “momenti di comunicazione” funzionali alla prevenzione dei comportamenti a rischio e alla promozione di stili di vita salutari.¹

- ❖ Nell'ottica della collaborazione integrata e del lavoro di rete, le competenze comunicativo-relazionali possono rappresentare una risorsa trasversale per tutti

coloro che sono impegnati nella prevenzione e promozione della salute e un'opportunità per valorizzare la dimensione umana e sociale della attività professionale quotidiana.

Bibliografia

¹Valetto MR. Quesiti Clinici. Stili di vita salutari nei bambini in età scolare. Zadig, gennaio 2017.